

Siamo i primi in Italia ad aver richiesto la Certificazione ISO* (international Organization for Standardization)

Certificazione ISO 9001:2000 per le attività di "Selezione ed Allevamento del Setter Inglese".

- 1) L'organizzazione definisce e documenta un proprio **protocollo** di selezione ed allevamento interno e mette tale **protocollo** in forma controllata (PAS Rev. 1 del ...).
- 2) L'Organizzazione ottiene il Certificato ISO 9001:2000 per le attività di "Selezione ed Allevamento del Setter Inglese".
- 3) Nel certificato rilasciato, sotto la dicitura di "Selezione ed Allevamento del Setter Inglese" viene inserito "come da protocollo PAS Rev. 1 del ..." (come riferimento al **protocollo**);
- 4) l'organizzazione si impegna così a rispettare il **protocollo**; in caso di modifiche deve sempre avvisare l'O.d.C., effettuare una verifica di conformità e successivamente modificare il certificato.

La qualità

Definire la qualità in termini oggettivi non è affatto facile, mentre è facile rilevarne la mancanza. Quando manca la qualità, infatti, ce ne accorgiamo subito sia dal punto di vista morfologico che funzionale. La qualità può essere intesa come caratteristica (la conformità ai crismi cinofili) o come valore (l'adeguatezza all'uso venatorio) ed è un concetto relativo che, come tale, può essere definita in molteplici modi, proprio perché si compone di una parte fortemente oggettiva (gli aspetti che devono soddisfare il cliente generico) ma anche di una parte assolutamente soggettiva (gli aspetti che devono soddisfare le aspettative ed i desideri del singolo cacciatore). E' un rapporto tra una realizzazione e un'attesa perché esprime il livello di corrispondenza tra le aspettative ed il prodotto offerto: più le aspettative ed il prodotto si sovrappongono, più questi saranno giudicati "di qualità". La qualità è "customer driver" perché i livelli di conformità alle aspettative sono stabiliti dai cacciatori ed i cacciatori stessi sono i soli deputati a valutare il livello di qualità.

Parafrasando un detto famoso che diceva che "la bellezza è negli occhi di chi la contempla", potremmo dire che la qualità è negli occhi dei nostri clienti.

Proviamo ora a considerare la qualità dal punto di vista dei clienti e dal punto di vista dell'allevatore e vediamo cosa cambia.

Se guardiamo la qualità dal punto di vista dei clienti è:

- Ottima morfologia, sensazioni comunicate dal soggetto, ecc.
- valore (qualità rapportata al prezzo pagato per il cucciolo/cuciolone/soggetto pronta caccia)

Se guardiamo la qualità dal punto di vista dell'allevatore è:

- conformità ai requisiti del **protocollo**
- un costo (costi di alimentazione, di allenamento/addestramento, prevenzione, costi per controlli veterinari, costi per la gestione della garanzia, ecc).

La percezione della qualità è, dunque, multidimensionale e può dipendere dalla natura del prodotto, dal contesto di riferimento (ciò che in un determinato contesto un cane viene considerato di ottima qualità può essere considerato di scarsa qualità in un contesto diverso o da un'altra persona), dalle aspettative, dalla percezione (basata sulle conoscenze specifiche della razza, sui convincimenti, sui valori, sulle emozioni, sulle informazioni raccolte attraverso gli amici), dai bisogni al momento della valutazione, ecc.

Le 7 componenti della qualità:

- la prestazione (il cane fa il lavoro richiesto?)
- l'affidabilità (con quale frequenza il cane si ammala?)
- la durata (longevità)
- gli aspetti formali (come si presenta il cane, ha un aspetto gradevole, sano? E' mantenuto in buona salute?)
- la funzionalità (cosa fa il cane? Si addestra facilmente?)
- la qualità percepita (quale è la reputazione dell'Allevamento fornitore del cane? La persona con la quale ho parlato al telefono è stata gentile? Sono stati dati consigli per l'accrescimento del cucciolo?)
- la conformità alle norme (c'è aderenza alla razza? Il prodotto è buono? Esistono delle garanzie?)

La qualità, dunque, è il punto di incontro tra diverse esigenze che possono ricondursi principalmente a l'efficacia (la qualità del prodotto) e l'efficienza (il contenimento dei costi).
E all'interno dell'Allevamento? Come si riconosce se un Allevamento lavora in qualità?
Polemicamente potremmo sostenere che non c'è qualità se manca etica, amore per i cani e motivazione.

PROTOCOLLO

L'allevamento Fongaro's è specializzato nella selezione del Setter Inglese. E' un allevamento riconosciuto dall'E.N.C.I. (Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana) e dalla F.C.I. (Federazione Cinologica Internazionale) ed iscritto nel registro degli allevatori al numero 5473.

Per la selezione, il nostro allevamento segue il seguente protocollo.

I) Stallone

Lo stallone è un soggetto selezionato proveniente da privati, dal nostro allevamento o da altri allevamenti.

Un soggetto maschio, per divenire stallone di una nostra fattrice deve:

- essere dotato di microchip e registrato presso il L.O.I. (Libro delle Origini Italiane).
- essere morfologicamente corretto e qualificabile con almeno M.B. (Molto Buono) in una Esposizione Internazionale canina;
- praticare od aver praticato l'attività venatoria e/o prove di lavoro senza mettere in evidenza tare e difetti morfologici;
- dimostrare doti venatorie eccellenti;
- avere un'età compresa tra i 3 e gli 8 anni.

II) Fattrice

La fattrice è un soggetto selezionato proveniente esclusivamente dal nostro allevamento.

Una cagna, per divenire fattrice deve:

- essere dotata di microchip e registrata presso il L.O.I. (Libro delle Origini Italiane);
- essere morfologicamente corretta e qualificabile con almeno M.B. (Molto Buono) in una Esposizione Internazionale canina E.N.C.I. (Ente Nazionale Cinofilia Italiana);
- praticare od aver praticato l'attività venatoria e/o prove di lavoro "Oaks" senza mettere in evidenza tare e difetti morfologici;
- essere posta in riproduzione esclusivamente dopo il secondo calore e con età non superiore a 5 anni.

III) Monta

Le monte avvengono esclusivamente alla presenza di un controllore o di un consigliere del Gruppo cinofilo delegazione E.N.C.I. per la provincia di competenza, che ne certifica, con la presenza, il buon esito.

IV) Gravidanza / Parto / Allattamento

Le fattrici vengono sottoposte ad indagini radiologiche per il conteggio dei feti pochi giorni prima del parto.

Le fattrici vengono sverminate 40 e 20 gg prima del parto.

Il parto avviene in strutture coperte e riscaldate da lampade I.R. o da pannelli radianti termostatati.

Le cassette parto sono in PVC atossico, con griglie di scarico liquami per garantire la massima igiene.

Le cassette parto vengono deterse con agenti disinfettanti atossici 2 volte al giorno.

Le fattrici vengono sistematicamente sverminate al 20°, 40° e 60° giorno di vita dei cuccioli e seguite dai nostri veterinari di fiducia.

Alla fine dello svezzamento i cuccioli vengono traslocati in un box apposito anch'esso coperto e dotato di lampade I.R. o pannelli radianti termostatati.

V) Lo svezzamento

L'interruzione dell'allattamento è graduale ed avviene sempre progressivamente dopo il 40/45 giorno di vita. Durante lo svezzamento, alla fattrice viene lasciata l'opportunità di fare visita al box dei propri cuccioli quando lo renda necessario.

Lo svezzamento inizia con latte vaccino intero diluito per poi passare al mangime [Dogbauer](#) impregnato nel latte, nell'acqua, mescolato con riso stracotto e per finire con mangime secco.

Durante la crescita i cuccioli vengono maneggiati ed accarezzati giornalmente dall'allevatore per effettuare la cosiddetta "socializzazione" ed "impregnazione" sull'uomo.

VI) La cessione dei cuccioli

I nostri cuccioli vengono consegnati dopo il 65° giorno di vita, perfettamente svezzati ed "iniziati" al mangime secco ed all'umido, con il libretto sanitario redatto dai nostri veterinari di fiducia che certificano l'avvenute vaccinazioni e sverminazioni.

Il microchip inoculato al cucciolo viene intestato "al venduto" (prima dei 90 gg.) e contestualmente viene redatto e consegnato all'acquirente il documento di proprietà, sia che il cucciolo rimanga presso la nostra struttura ancora alcuni giorni, sia venga prelevato al momento.

Sarà cura dell'E.N.C.I. inviare presso il domicilio del neo-proprietario il documento certificante l'iscrizione al Libro delle Origini Italiane (L.O.I.). I ritardi nell'invio di tale documento non possono essere imputati all'allevatore.

Garantiamo i nostri cuccioli contro la paura dello sparo e l'assenza delle malattie ereditarie più comuni. Inoltre, a richiesta, si possono effettuare indagini conoscitive veterinarie suppletive presso la struttura dei nostri medici veterinari di fiducia:

- visita generale e certificazione di buona e robusta costituzione;
- assenza di displasia dell'anca e del braccio ed altri difetti ereditari quali entropio, ectropio, malaocclusioni, ernia ombellicale, ecc;
- analisi del sangue;
- ecc.

VII) Il canile

I nostri box in acciaio sono tutti rifiniti con zincatura a caldo, esente da spigoli o bave taglienti e coperti da lastre modulari in poliuretano espanso rigido, rivestito ambo i lati da lamierino zincato e verniciato, che rende la struttura igienicamente accogliente e di facile pulizia. La pavimentazione è in cemento ruvido, superficie che permette un'ottima aderenza (anche se bagnata) e distribuzione del peso del cucciolo su ossa ed artrosi, coadiuvando l'accrescimento armonico.

Tutti i nostri soggetti sono alloggiati in box provvisti di cuccie da esterno termoisolate (e termostate). Le cuccie sono realizzate in materiale coibente di forte spessore, completamente profilato in acciaio zincato esente da spigoli o bave taglienti pericolose per gli animali.

VIII) La pulizia

I nostri box e le nostre cuccie vengono lavati giornalmente con idropulitrici a getto e disinfettati con prodotti atossici 3 volte la settimana.

IX) L'alimentazione

Tutti i nostri cani vengono alimentati con mangimi della linea [Dogbauer](#).

* Il nome completo della norma recepita in Italia è *UNI EN ISO 9001:2000* in quanto la norma ISO è armonizzata, pubblicata e diffusa dall' Ente Nazionale Italiano di Unificazione e dal Comitato Europeo di Normazione.